



## UNIONE SINDACALE DI BASE P.I. SCUOLA

### 31 OTTOBRE: USB SCUOLA IN SCIOPERO CON TUTTO IL PUBBLICO IMPIEGO

Lo sciopero del Pubblico Impiego del 31 ottobre è una tappa fondamentale nel percorso di lotta in difesa della Scuola Pubblica Statale, per ottenere le risorse necessarie ai bisogni delle lavoratrici, dei lavoratori, delle studentesse, degli studenti e delle famiglie.

Il 12 ottobre USB Scuola è stata in piazza insieme al movimento ESP, OSA e Cambiare Rotta, per rivendicare il diritto alla formazione gratuita e alle assunzioni: un momento di mobilitazione che ha spinto verso la partecipazione allo sciopero.

Il 31 ottobre porteremo a gran voce le istanze dell'intero mondo della scuola pubblica statale:

**Contratti dignitosi e soldi veri:** lo stipendio del personale della scuola, docente e ATA, è il più basso d'Europa e non garantisce una vita dignitosa, considerando il costante aumento dell'inflazione a causa delle spese di guerra.

**Stabilizzazioni:** i docenti precari vanno assunti subito, trasformando l'organico di fatto in organico di diritto e riducendo il numero di alunni per classe. Va aumentato e stabilizzato il personale ATA in servizio nelle scuole, per assicurare sicurezza, vigilanza, igiene e per ridurre il carico di lavoro, del tutto sproporzionato, del personale attualmente in forza alle scuole.

**Restituire centralità ai saperi:** la burocrazia è aumentata esponenzialmente negli ultimi anni, sottraendo tempo ed energie al vero lavoro, quello in classe. La centralità data alle competenze distrugge i saperi e lo spirito critico degli studenti: a ciò ci opponiamo fermamente.

**Basta con l'autoritarismo dei Dirigenti Scolastici,** privo di fondamento e abusato, utilizzato per reprimere non solo le contestazioni, ma persino il dibattito tra e con docenti, ATA e studenti, nel tentativo di far dimenticare che la scuola è luogo democratico e plurale.

**Fuori i privati dalla scuola:** aboliamo il PCTO, che non solo toglie agli studenti tempo di studio, ma ne mette a repentaglio la salute e la vita (non dimentichiamo Lorenzo, Giuliano e Giuseppe!). Chiediamo inoltre il ritiro immediato della riforma degli istituti tecnici e professionali, che riduce di un anno il percorso di studi, introduce formatori privati, trasformando la scuola in una fabbrica di operai già pronti all'uso per le aziende.

Per fare ciò occorrono stanziamenti veri da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e in Legge finanziaria.

Per questi motivi saremo in manifestazione numerosi a Roma il 31 ottobre dalle 10.30 sotto palazzo Vidoni!



# Unicobas Scuola & Università

Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:  
Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683  
Cod. Fisc. 96160700587 – Web: [www.unicobas.org](http://www.unicobas.org)  
Email: [segreteria.nazionale@unicobas.org](mailto:segreteria.nazionale@unicobas.org)  
Pec: [unicobas.nazionale@pec.it](mailto:unicobas.nazionale@pec.it)



## SCIOPERO GENERALE UNITARIO – GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024

### FINANZIARIA e SCUOLA

Contro la manovra collegata alla Legge Finanziaria che colpisce Sanità, Enti Locali, Scuola e pensioni, anche con il meccanismo del silenzio-assenso per sottrarre il Tfr e regalarlo ai Fondi Pensione.

Per la Scuola le “novità” si aggiungono ai disastri di sempre e al mancato rinnovo del contratto scaduto da 3 anni. Le ultime leggi di bilancio hanno stanziato risorse ben al di sotto dell’inflazione maturata nel triennio di riferimento, pari al 18%, con un “recupero” del solo 5,78%. Così si abbatte il potere d’acquisto. Scioperiamo affinché vengano stanziati risorse aggiuntive per rispondere all’inflazione del triennio e fare un passo verso gli stipendi europei.

**Ancora classi pollaio, ancora** ricorso massiccio al precariato reclutato col deleterio sistema dell’algoritmo (da eliminare), generatore di errori e ricorsi a non finire,

**ancora edilizia fatiscente e scuole non a norma**, mentre coi soldi PNRR si crea la buffonata degli ambienti digitali.

**A tutto questo si aggiungono i micidiali provvedimenti** emanati o in procinto di essere emanati dal Governo:

- \*la **regionalizzazione** del sistema dell’istruzione dovuta all’autonomia differenziata (gabbie salariali comprese);
- \*la **riduzione di un anno di scuola superiore** con la quadriennializzazione di tutti i percorsi, attualmente ancora in discussione, già anticipata dalla sperimentazione della filiera tecnologico professionale e delle UDA, riedizione dei famigerati saperi minimi;
- \*la riforma del **voto di condotta**, che introduce un clima di terrore e repressione nelle scuole;
- \*la risoluzione che vieta attività educative di contrasto alle discriminazioni di genere;
- \*le nuove linee guida dell’educazione civica, volte a formare gli studenti su “valori” imprenditoriali, antisolidaristici e nazionalistici;
- \*la proliferazione di figure intermedie che spaccano la categoria e trasformano la scuola in un ibrido fra azienda e caserma;
- \*il DDL “collegato al lavoro” in discussione alla Camera che mira ad introdurre il “contratto di apprendistato duale” da 15 anni fino a dopo il dottorato, con retribuzioni ridicole.

**Sono provvedimenti che ridisegnano l’impianto complessivo della scuola:**

- \*distruggono un’impostazione pedagogica che, pur con i suoi limiti, ha caratterizzato la scuola della repubblica;
- \*porteranno, come nel caso delle quadriennializzazioni del superiore, ulteriori tagli di cattedre;

Per imporre queste deleterie politiche il governo, con il DDL 1660 sulla “sicurezza”, reprime chi manifesta, occupa luoghi di lavoro e di studio, esprime dissenso.

**SCIOPERIAMO PER:**  La riduzione delle spese militari e degli sprechi vergognosi sui lager per migranti in Albania, sulla TAV e sul ponte sullo stretto di Messina  Tassare gli extra-profitti ed investire sul welfare e contro il cambio climatico  Un rinnovo contrattuale che avvicini alla media Ue  L’assunzione dei precari, eliminando lo iato fra organico di fatto e di diritto  La riduzione del numero di alunni per classe.

**Manifestazione a Roma, h. 10,30 Ministero Funzione Pubblica Largo Vidoni (Corso Vittorio)**

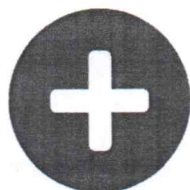
# PER UN **CONTRATTO GIUSTO** E UN **LAVORO STABILE**

Lavoratrici e lavoratori della conoscenza **fanno sul serio!**

**GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024**

**SCIOPERO**  
**INTERA GIORNATA**

**SCUOLA | UNIVERSITÀ | RICERCA | AFAM**



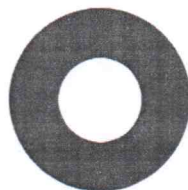
## **PIÙ RISORSE ECONOMICHE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO**

Lo stanziamento previsto dal Governo è insufficiente a mantenere il potere d'acquisto delle retribuzioni rispetto all'inflazione del triennio 2022-2024: in legge di bilancio è del 5,78% a fronte dell'inflazione IPCA che si attesta al 17,3%.



## **FERMARE L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA DEI CONTRATTI**

Salvaguardare la dimensione nazionale del contratto contro ogni ipotesi di regionalizzazione del sistema di istruzione e della ricerca.



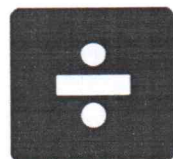
## **CENTRALITÀ DEL CONTRATTO COLLETTIVO**

Affermare il principio che è il contratto di lavoro a definire l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione, l'ordinamento professionale e la valorizzazione del personale.



## **STESSO LAVORO, STESSI DIRITTI**

Combattere il precariato per rendere stabile il lavoro, cancellare l'abuso dei contratti a termine e riconoscere gli stessi diritti di chi lavora a tempo indeterminato.



## **BASTA TAGLI AI SETTORI DELLA CONOSCENZA**

La spesa in istruzione e ricerca non è un costo ma un investimento.



**INIZIATIVE NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE**

[www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)